

Isaia

22 ¹ Oracolo sulla valle della Visione.
Che hai tu dunque,

che sei salita tutta sulle terrazze,

² città colma di rumore e tumulto,
città gaudente?

I tuoi trafitti non sono stati trafitti di spada
né sono morti in battaglia.

³ Tutti i tuoi capi sono fuggiti insieme,
sono stati fatti prigionieri senza un tiro d'arco;
tutti coloro che si trovavano in te
sono stati catturati insieme,
anche se fuggiti lontano.

⁴ Per questo dico: "Stornate lo sguardo da me,
che io pianga amaramente;
non cercate di consolarmi
per la desolazione della figlia del mio popolo".

⁵ Infatti è un giorno di panico,
di distruzione e di smarrimento,
voluto dal Signore, Dio degli eserciti.

Nella valle della Visione un diroccare di mura
e un invocare aiuto verso i monti.

⁶ Gli Elamiti hanno indossato la faretra,
con uomini su carri e cavalieri;
Kir ha tolto il fodero allo scudo.

⁷ Le migliori tra le tue valli
sono piene di carri;
i cavalieri si sono disposti contro la porta.

8 Così è tolta la protezione di Giuda.

Tu guardavi in quel giorno
alle armi del palazzo della Foresta.

9 Avete visto le brecce della Città di Davide
quanto erano numerose.

Poi avete raccolto le acque della piscina inferiore,

10 avete contato le case di Gerusalemme
e avete demolito le case per fortificare le mura.

11 Avete anche costruito un serbatoio fra i due muri
per le acque della piscina vecchia;

ma voi non avete guardato a chi ha fatto queste cose,
né avete visto chi ha preparato ciò da tempo.

12 Vi invitava in quel giorno il Signore, Dio degli eserciti,
al pianto e al lamento,
a rasarvi il capo e a vestire il sacco.

13 Ecco invece gioia e allegria,
sgozzate bovini e scannate greggi,
mangiate carne e bevete vino:

"Mangiamo e beviamo, perché domani moriremo!".

14 Ma il Signore degli eserciti si è rivelato ai miei orecchi:

"Certo non sarà espiato questo vostro peccato,
finché non sarete morti",
dice il Signore, Dio degli eserciti.

15 Così dice il Signore, Dio degli eserciti:

"Rècati da questo ministro,
da Sebna, il maggiordomo, e digli:

16 "Che cosa possiedi tu qui e chi hai tu qui,
tanto da scavarti qui un sepolcro?".

Scavarsi in alto il proprio sepolcro,
nella rupe la propria tomba!

¹⁷ Ecco, il Signore ti scaglierà giù a precipizio, o uomo,
ti afferrerà saldamente,

¹⁸ certamente ti rotolerà ben bene
come una palla, verso una regione estesa.

Là morirai e là finiranno i tuoi sontuosi cocchi,
o ignominia del palazzo del tuo signore!

¹⁹ Ti toglierò la carica,
ti rovescerò dal tuo posto.

²⁰ In quel giorno avverrà
che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkia;

²¹ lo rivestirò con la tua tunica,
lo cingerò della tua cintura
e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme
e per il casato di Giuda.

²² Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:
se egli apre, nessuno chiuderà;
se egli chiude, nessuno potrà aprire.

²³ Lo conficcherò come un piolo in luogo solido
e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre.

²⁴ Su di lui faranno convergere ogni gloria della casa di suo padre: germogli e
rampolli, ogni piccolo vasellame, dalle coppe alle anfore.

²⁵ In quel giorno - oracolo del Signore degli eserciti - cederà il piolo conficcato
in luogo solido. Si spezzerà, cadrà e andrà in frantumi tutto ciò che vi era
appeso, perché il Signore ha parlato".